



# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

*Ai sensi dell'art.123-bis TUF*

**(modello di amministrazione e controllo tradizionale)**

Best Union Company S.p.A.

Sito Web: [www.bestunion.com](http://www.bestunion.com)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2016

Data di approvazione della Relazione: 30 marzo 2017

<b>Par.</b>	<b>Definizioni</b>	<b>Pag.</b>
1	Profilo dell’Emissente	5
2	Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2014	5
3	Compliance (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF	8
4	Consiglio di Amministrazione	8
4.1	Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, letteral), TUF	8
4.2	Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d),TUF	10
4.3	Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, letterad),TUF	14
4.4	Organi delegati	15
4.5	Altri Amministratori esecutivi	21
4.6	Amministratori indipendenti	21
4.7	Lead Independent Director	21
5	Trattamento delle informazioni societarie	21
6	Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF	23
7	Comitato per le nomine	23
8	Comitato per la Remunerazione	23
9	Remunerazione degli Amministratori	24
10	Comitato per il Controllo dei Rischi	25
11	Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	26
11.1	Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	27
11.2	Responsabile della funzione di <i>internal audit</i>	27
11.3	Modello organizzativo ex D. Lgs.n. 231/2001	27
11.4	Società di Revisione	28
11.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	28
11.6	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	28
12	Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate	28
13	Nomina dei Sindaci	28
14	Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art.123-bis,comma2,lettera d), TUF)	30
15	Rapporti con gli azionisti	33
16	Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, letterac), TUF	33
17	Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, letteraa),TUF	34
18	Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio di riferimento	34

Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett.b), TUF	35
Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari	37
Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	39
Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale	40

## DEFINIZIONI

**Best Union:** indica Best Union Company S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Antonio Canova n. 16/ 20, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 02011381205 e R.E.A. n. 405904.

**Borsa Italiana:** indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

**Codice:** indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto ed approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

**Cod. civ./ c.c.:** indica il Codice Civile.

**Consiglio di Amministrazione:** indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Consob:** indica la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

**Emittente:** indica Best Union.

**Esercizio:** indica l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 cui si riferisce la presente Relazione.

**Gruppo:** indica il gruppo di società composto dall'Emittente e dalle società da questo direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93, TUF.

**Monte Titoli:** indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

**Regolamento Emittenti:** indica il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

**Relazione:** indica la presente relazione di *Corporate Governance* redatta ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF.

**Società:** indica Best Union Company S.p.A.

**Statuto:** indica lo statuto sociale di Best Union Company S.p.A. adottato con delibera dell'assemblea straordinaria di Best Union in data 24 luglio 2007, come successivamente modificato.

**TUF:** indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche e integrazioni.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### Premessa

Il sistema di *Corporate Governance* è stato adottato da Best Union Company S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2007 ed integra il quadro delle regole e delle procedure delineato dallo Statuto, dalle disposizioni di Legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto deliberato di voler adottare i principi sanciti dal suddetto Codice e di procedere gradualmente all'adozione degli stessi.

Il 20 maggio 2008 la Società è stata ammessa alle negoziazioni sul segmento *Expandi* e, successivamente, nel MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In conformità a quanto previsto dall'art.123-bis, TUF (e successive modifiche) si fornisce l'aggiornamento annuale dell'informativa sul sistema di *Corporate Governance* adottato da Best Union Company S.p.A.

### Struttura di governo della Società

Il modello di *Corporate Governance* adottato da Best Union è quello tradizionale. I principali organi societari sono quindi l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti cui compete deliberare, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie demandate per legge o per statuto alla propria competenza.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da otto amministratori, di cui due indipendenti, soci e non soci, nominati dall'Assemblea. È investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e, in base allo Statuto, al suo interno viene eletto un *Presidente* che assume anche la rappresentanza legale societaria.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo legale e di vigilanza della Società ed il suo compito è quello di vigilare sull'operato della Società al fine di accertare l'osservanza delle leggi e dello Statuto.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2016

Di seguito vengono preciseate le informazioni sugli assetti proprietari in conformità con quanto previsto dal vigente art.123-bis,TUF.

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a),TUF)

L'intero capitale sociale di Best Union è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 4.675.462 ed è composto da 9.350.924 azioni del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna (le "Azione").

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b),TUF)

Le Azioni sono liberamente trasferibili mediante registrazioni contabili tra gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentratato di Monte Titoli e sono soggette al regime di circolazione stabilito dalla legge per le azioni emesse da società per azioni di diritto italiano quotate su un mercato regolamentato.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c),TUF)

In base alle risultanze del libro soci e agli aggiornamenti disponibili i soggetti che risultano direttamente o indirettamente titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, alla data di chiusura dell' Esercizio, sono i seguenti:

Proprietà	% sul capitale sociale 31 dicembre 2016
Montebugnoli Luca	31,32%
P4P International S.r.l.	29,32%

Girefin S.p.A.	14,74%
Bifulco Rosario	5,48%
Compass asset management SA	2,44%
Nice Group	2,14%
Altri Azionisti < 2%	14,56%

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagnie sociale.

La capitalizzazione di borsa della Società è incrementata da Euro 22.442.218 al 31 dicembre 2015 ad Euro 27.585.226 al 31 dicembre 2016.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art.123-bis, comma 1, lettera d), TUF**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e),TUF**

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f),TUF**

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g),TUF**

Alla data di chiusura dell'Esercizio non sono noti accordi fra azionisti.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1,TUF)**

Alla data di chiusura dell'Esercizio, né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente. Inoltre, alla data di chiusura dell'Esercizio, né lo Statuto dell'Emittente né quelli delle sue controllate hanno derogato alle disposizioni previste sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né hanno previsto l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m),TUF**

L'Assemblea ordinaria della Società, tenutasi in data 29 aprile 2016, ha autorizzato il piano di acquisto di azioni proprie fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale in ossequio a quanto previsto dall'art. 2357, comma 3, c.c. e dell'art. 2357-ter, c.c. e, pertanto, per un massimo di n. 1.870.140 azioni.

La suddetta autorizzazione scadrà alla data del 29 ottobre 2017.

A tal riguardo, si specifica che alla data di chiusura dell'Esercizio, la Società non deteneva azioni proprie in portafoglio. Si dà atto che in data odierna il Consiglio di Amministrazione della Società è stato convocato altresì per deliberare sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. N. 58/1998 ( punto 5 dell'O.d.G.), delibera questa assunta positivamente.

Nel seguito, per completezza, si descrivono le caratteristiche principali del piano di acquisto di azioni proprie che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'assemblea sociale prevista per il prossimo

29 aprile 2017.

Il piano è principalmente finalizzato a dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di:

(i) contribuire, nel rispetto della normativa vigente, a regolarizzare l'andamento delle negoziazioni, sostenere la liquidità e ridurre la volatilità del titolo, e (ii) aumentare la dotazione di azioni proprie utilizzabili, anche per eventuali operazioni strategiche di espansione del Gruppo da effettuare mediante alienazione e/o permuta di azioni proprie.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto di azioni ordinarie della Società non può essere superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni ordinarie Best Union nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni ordinarie Best Union nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione e, comunque, deve essere conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il corrispettivo unitario per la disposizione di azioni proprie non può essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni ordinarie Best Union nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione e, comunque, deve essere conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Le operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie sono effettuate, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Best Union, in conformità ai termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, comunica alle Autorità competenti le operazioni di acquisto o di vendita eseguite, in termini di numero di azioni acquisite/vendute, prezzo medio, numero totale di azioni acquisite/vendute alla data della comunicazione e ammontare investito alla medesima data.

Si precisa che l'autorizzazione assembleare non obbliga la Società ad effettuare acquisti ed il piano di acquisto può quindi essere eseguito anche solo parzialmente.

#### I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss.c.c.)

Best Union Company S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c. e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali e operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., le società italiane controllate direttamente e indirettamente dalla Società hanno individuato Best Union quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali e operativi e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *governance* e di controllo interno di ciascuna delle controllate. Le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Best Union, del quale fanno parte n. 2 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Si ritiene che la competenza e lo *standing* professionale degli amministratori non esecutivi e indipendenti costituisca un'ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo interesse di Best Union ed in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

\* \* \*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF, sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez.9);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF, sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez.4.1).

#### 3. COMPLIANCE ( EX ART.123-BIS, COMMA2, LETTERA A), TUF )

Il sistema di *Corporate Governance* adottato da Best Union Company S.p.A. integra il quadro delle regole e delle procedure delineato dallo Statuto e dalle disposizioni di legge in cui si sostanzia il

sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo. Esso si fonda, nei suoi tratti essenziali, sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenuti nel Codice.

In data 12 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha aderito al Codice di Autodisciplina approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e, conseguentemente, ha adottato i provvedimenti ritenuti necessari e/o opportuni per l'adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società e dell'organizzazione societaria ai principi e ai criteri applicativi dello stesso, e, infine, ha adottato, al fine di rendere coerente l'assetto di *corporate governance* della Società al Codice, il testo del Regolamento di Corporate Governance, consultabile sul sito internet della Società - [www.bestunion.com](http://www.bestunion.com) - nella sezione "Investor Relation - Documenti".

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la loro struttura di *Corporate Governance*.

#### 4. CONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE

##### 4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I),TUF

La Società, alla chiusura dell'Esercizio, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 8 membri nominati dall'Assemblea sulla base delle liste presentate da tanti soci che, da soli od unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto al voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge e/o regolamenti vigenti.

In data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato una serie di modifiche allo Statuto Sociale in adeguamento a disposizioni normative. In particolare, è stato modificato l'articolo 21 dello Statuto Sociale relativo all'amministrazione della Società per adeguare lo Statuto stesso alle disposizioni del TUF in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo nelle società quotate.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, nn. 1 e 2, c.c.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122, TUF, possono presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine, sopra indicato, devono essere depositate:

- 1) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza di eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche;
- 2) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione dell'eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF;
- 3) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nella società;
- 4) una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità della partecipazione.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati non inferiore a tre e non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto meno uno, elencati mediante un numero progressivo dei quali un numero almeno pari a quello disposto dal Testo Unico della Finanza, da regolamenti di autorità di vigilanza e/o codici di comportamento di società di gestione del mercato, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle citate norme nonché nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti

dalla legge e dalle norme regolamentari in materia *pro-tempore* vigenti; degli Amministratori, un numero minimo previsto dalla normativa vigente (attualmente almeno due) deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF. Il riparto degli Amministratori da eleggere sarà inoltre effettuato in base al criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF.

All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti sarà tratto il restante amministratore.

Nel caso in cui due o più liste riportino lo stesso numero di voti, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Fermo quanto nel seguito previsto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, purché non la maggioranza e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di un candidato nell'ambito della lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o di ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tale candidato sia ancora eleggibile e sia disponibile ad accettare la carica e sempre a condizione che sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori e l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge seguendo lo stesso criterio.

Qualora, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare quanto sopra disposto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro-tempore* vigente e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione s'intenderà cessato e l'Assemblea dovrà essere convocata ai sensi di legge.

Nel caso in cui sia presentata un'unica lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste

da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, ovvero nel caso in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non siano nominati ai sensi del procedimento previsto, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, assicurando, in ogni caso, la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.147-*ter*,comma1-*ter*,TUF.

Il Consiglio di Amministrazione al momento ha ritenuto di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi e ciò in relazione alla attuale esigenza della Società e del Gruppo di mantenere il più possibile inalterata l'attuale struttura di *governance*.

#### 4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d),TUF)

Nome e Cognome	Carica	In carica dal	In carica fino al
Luca Montebugnoli	Presidente del consiglio di amministrazione	Assemblea del 29aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Silvano Taiani	Amministratore Delegato	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Luana Sabattini	Amministratore Delegato	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Giuseppe Camillo Pilenga	Amministratore	Assemblea del 29aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Stefano Landi	Amministratore	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Carla Castagnoli	Amministratore	Assemblea del 29 aprile 2016	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Gabriele Troncossi	Amministratore Indipendente	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Roberto Landuzzi	Amministratore Indipendente	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Luca Montebugnoli**

Nato a Bologna il 6 ottobre 1967. Diplomato perito in telecomunicazioni presso l'Istituto Tecnico Aldini Valeriani. Laurea triennale in Scienze Statistiche indirizzo economico. Arbitro nazionale di pallacanestro per quindici stagioni sportive.

Nel marzo 1998 fonda EBC Gestione Eventi con la *mission* di professionalizzare le attività di servizi di accoglienza legate ad un evento sia esso sportivo, culturale, musicale o fieristico.

Nel settembre 1999 EBC è tra i fondatori di Best Union Company S.p.A. con l'obiettivo di creare la sintesi tra i prodotti software per il mercato degli eventi ed i servizi di accoglienza per il medesimo

settore di mercato.

È membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Akros di Milano dal 19 marzo 2014.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione confermato quale Amministratore Delegato in data 29 aprile 2015, in coerenza con le strategie complessive del Gruppo che coinvolgono e impegnano lo stesso sul presidio e lo sviluppo internazionale del Gruppo, in data 19 ottobre 2015 ha rinunciato al mandato di Amministratore Delegato della Capogruppo pur mantenendo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della stessa.

#### **Silvano Taiani**

Nel 1997 consegue la Laurea in Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma, dal 1998 al 1999 ottiene Master in Cooperazione allo Sviluppo presso l'Università di Pavia e nel 2000 consegue "Master in Relazioni Internazionali: Europa - America Latina" all'Università di Bologna – sede di Buenos Aires in Argentina.

Nel 1997 si inserisce nella segreteria organizzativa della ONG, Volontari nel Mondo FOCSIV, PRO.DO.C.S., stage nell'area Progetti, **VIS** (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), stage nel settore Progetti: inserito nella segreteria organizzativa competente nella elaborazione di progetti di cooperazione allo sviluppo di matrice bilaterale.

Da agosto a dicembre 1998: CEPAL, Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'America Latina ed i Caraibi, Internship Program nell'Ufficio del Segretariato della CEPAL, Santiago del Cile (Cile).

Da agosto a dicembre 2000: SANPAOLO IMI, Gruppo Bancario Sanpaolo IMI SpA, Internship Program nell'Ufficio di Rappresentanza di Buenos Aires (Argentina), nei settori Analisi di Credito e Prodotti Finanziari.

Gennaio/ febbraio 2001: BANCA D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE IMI SpA, Milano (Italia), inserito nel *Debt Capital Markets Team*. Seconda tappa del percorso formativo cominciato nell'Ufficio di Rappresentanza del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI di Buenos Aires.

Da marzo 2001 in BEST UNION COMPANY S.p.A, Bologna (Italia), Divisione Commerciale con competenze specifiche anche relativamente alle seguenti funzioni aziendali: Organizzazione, Acquisti, Marketing e Strategic Management. Dal 2009 impiegato come Chief Sales & Marketing e da Agosto 2013 assume il ruolo di Deputy CEO e dal 29 aprile 2015 è stato nominato Amministratore Delegato e CEO della Capogruppo.

#### **Luana Sabattini**

Nel 1980 ottiene il Diploma di Ragioneria.

Dal 1980 al 1983 è Impiegata amministrativa c/o la Fonderia Sa & Bar di cui il padre era socio. Dal 1984 al 1990 diventa Responsabile Amministrativa c/o Fonderia Sa & Bar.

Nel 1990 costituisce E.B.C. S.a.s., dove si occupa di amministrazione, ricerca e selezione di personale; rapporto cessato alla data di chiusura della società.

Dal 1998 al 2005 è socia di EBC S.r.l., ricoprendo la carica di responsabile dell'organizzazione del personale sugli eventi e di responsabile qualità.

Dal 2001 a oggi è Responsabile Organizzazione di Best Union Company S.p.A. e da ultimo è il Consigliere responsabile del Dipartimento Risorse Umane della Società e del Gruppo..

E' stata nominata Amministratore Delegato con delega specifica alle Risorse Umane in data 29 aprile 2015.

#### **Giuseppe Camillo Pilenga**

Laurea in Economia Aziendale – specializzazione in Economia Aziende Industriali conseguita presso l'Università L. Bocconi, Milano nel 1985.

Dal 1985 al 1991 Direttore di Stabilimento presso le Fonderie Officine Pietro Pilenga S.p.A., Comun Nuovo (Bg).

Dal 1991 Direttore e Consigliere di Amministrazione della Fonderie Officine Pietro Pilenga S.p.A., Comun Nuovo (Bg); Responsabile Finanza e Controllo Gestione della Fonderie Officine Pietro Pilenga S.p.A., Comun Nuovo (Bg), Amministratore e Consigliere di O/Cava Meccanica di Ferrere d'Asti (AT). Dall'ottobre 1995 Amministratore Delegato delle Fonderie Officine Pietro Pilenga S.p.A., Comun

Nuovo (Bg); Amministratore di Immobiliare Albarella S.r.l., Comun Nuovo (Bg).  
Dal novembre 2010 Amministratore Unico della P4p International S.r.l., Bergamo.

#### **Stefano Landi**

Nel 1981 entra nell'azienda di famiglia, la società Landi Renzo, ponendosi fin dall'inizio come principale promotore e attivo sostenitore dell'espansione della società sui mercati internazionali. Landi Renzo è stata fondata nel 1954 dal padre Renzo, con il supporto della madre Giovannina Domenichini, ed è la signora Domenichini stessa che guida l'azienda dalla scomparsa prematura del marito Renzo, avvenuta nel 1977, fino all'ingresso del figlio.

Dal 1987 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di Landi Renzo S.p.A., azienda leader a livello mondiale nel settore dei sistemi di alimentazione a gas per autoveicoli, che sono distribuiti in oltre 50 Paesi. Controlla altre due aziende italiane operanti nello stesso settore e ha sedi operative in Olanda, Polonia, Romania, Cina, Brasile, Pakistan, Iran, India, Venezuela e USA.

Alla presidenza di quest'ultima, Landi Renzo USA Corporation., è il figlio Andrea. Landi Renzo S.p.A. è quotata al segmento Star di Borsa Italiana dal Giugno 2007.

Stefano Landi dal 2010 ricopre la carica di Presidente.

In parallelo alla sua intensa attività per lo sviluppo delle imprese del Gruppo, Landi ha garantito un costante impegno a sostegno di attività sociali e culturali nel territorio reggiano.

#### **Carla Castagnoli**

nata a Bologna (Bo) il 27 giugno 1959 e residente a Bologna in via Del Paleotto n.7.

Dal 1986 attività di formazione e consulenza d'Impresa in qualità di libero professionista.

Dal 2008 al 2012 socio fondatore dello Studio Associato Humanamente ( studio di consulenze formazione aziendale ).

Aree di competenza: organizzazione, mktg, comunicazione, management , r.u.

#### **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Università degli Studi di Bologna: Facoltà di Lingue e Letterature straniere- Lingua Inglese

Istituto Tecnico Perito Aziendale: corrispondente in lingue estere

Master gestione R.U.

#### **Gabriele Troncossi**

Nel 1965 si diploma in Ragioneria, e nel 1966 viene assunto dalla Banca Popolare di Bologna e Ferrara.

Nel 1975 passaggio a funzionario e nomina a Capo del Servizio Estero con responsabilità su tutte le aree operative: normativa valutaria, relazioni con corrispondenti esteri, cambi e tesoreria, affidamenti esteri e consulenza alla clientela, gestione risorse e organizzazione-.

Nel 1977 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna.

Nel 1988 con l'incorporazione in Banca Popolare di Milano - lascia la conduzione del Servizio Estero passando in Rete Commerciale BPM con assunzione della Direzione di filiale.

1992-1997: svolge funzioni di supporto commerciale specialistico alla Rete per estero e prodotto aziende (ml, leasing, factoring) quindi Settore Crediti, con potere di delibera.

1998: avviamento della fase sperimentale del nuovo modello organizzativo di Rete con segmentazione clientela Retail / Corporate con nomina a Responsabile di- Raggruppamento Retail.

1999: avviamento del nuovo processo di valutazione ed erogazione del Credito con nomina a Capo Concessione Crediti per l'Area territoriale N (Nord Est).

2000 nomina a Capo Area Corporate Nord Est – Centro Sud.

2007 attività consulenziale in forma libero-professionale con iscrizione (2005) all'Albo dei Promotori Finanziari.

#### **Roberto Landuzzi**

Nato a Bologna il 08/05/1965. Conseguo la laurea in scienze giuridiche presso la Università di Bologna. Dal 1988 iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili

Revisore contabile iscritto al Registro dei Revisori Legali con DM del 12/04/1995 pubblicato in G.U. supplemento n.31 BIS del 21/04/1995 al n. 31302.

Consulente tecnico d'ufficio della Corte d'Appello del Tribunale di Bologna in materie: societaria, tributaria e amministrativa.

Vanta una forte esperienza come libero professionista in materia di diritto societario e tributario rivolto alle imprese e ai privati.

Ricopre la carica di Sindaco presso diverse società.

\* \* \*

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, reati fallimentari, reati societari né è stato associato negli ultimi cinque anni, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione o di interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi altro Emittente.

#### **Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società**

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2012 ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa risultare compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Con detta delibera sono stati individuati, quali criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo:

- (i) la natura e le dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti;
- (ii) l'eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente;
- (iii) la partecipazione dei consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Applicando tali criteri, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore della Società ricoprire non più di:

- 7 incarichi come amministratore esecutivo;
- 10 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco in società quotate – ivi compresa la Società -, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, per tali intendendosi quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore a Euro 500 milioni, con la precisazione che, nel calcolo del numero totale di società in cui gli amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco, non si tiene conto delle altre società facenti parte del Gruppo.

E' stato stabilito, altresì, che in ogni caso, proprio con riferimento alla natura e alla specificità degli incarichi ricoperti in altre società, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, potrà deliberare deroghe al suddetto criterio quantitativo.

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i suddetti criteri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non necessario dare corso a iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente (il c.d. *Induction Programme*), delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento in coerenza con il Criterio applicativo 2.C.2 in quanto lo *standing* professionale di ciascuno degli amministratori e la loro costante partecipazione alle attività aziendali ed alla gestione sociale non richiedono un ulteriore percorso conoscitivo.

#### **4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 (otto) sedute consiliari, della durata media di 1,5 ore cadasuna.

I Consiglierie i Sindaci hanno partecipato a tutte le riunioni, fatta salve le assenze per giustificati motivi.

La Società ha pubblicato il calendario degli eventi societari, in cui sono stabilite le date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione previste per l'approvazione del bilancio d'esercizio e delle altre relazioni finanziarie infrannuali.

Dopo la chiusura dell'Esercizio non si sono tenute riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per garantire la tempestività e completezza dell'informazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, antecedentemente alla seduta consiliare, invia tramite mail o consegna direttamente ai Consiglieri di Amministrazione la documentazione necessaria all'assunzione delle decisioni.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dove è necessaria la sua presenza viene sempre invitato anche l'Investor Relator della Società.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può, tra l'altro:

- (a) istituire tra i suoi membri un comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- (b) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti;
- (c) nominare e revocare, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, determinandone il relativo compenso.

Al Consiglio di Amministrazione è tra l'altro attribuita, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- fusione e scissione nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale in caso di recesso dei soci;
- adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione altresì utilizza criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo per la Società. Tali criteri si basano sull'analisi economica, strategica, patrimoniale e finanziaria dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione infine, con delibera del 16 luglio 2007 e del 4 settembre 2007, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati. Ciò in virtù del processo di quotazione che la Società ha intrapreso nel 2007 e che si è concluso con l'inizio della negoziazione dei titoli a partire dal 20 maggio 2008.

Con riferimento al Criterio Applicativo 1.C.1. lettera c) del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'introduzione dell'obbligo del Consiglio di Amministrazione stesso di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Al fine di individuare i criteri per la qualificazione di società controllate "a rilevanza strategica" (nell'accezione che l'aggettivo "strategiche" ricopre ai fini del Criterio 1.C.1 del Codice), il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2012 ha introdotto le seguenti soglie di rilevanza, almeno due delle quali devono risultare superate:

- (a) attivo patrimoniale superiore al 10% dell'attivo consolidato;
  - (b) ricavi superiori al 10% dei ricavi consolidati;
  - (c) contribuzione all'EBITDA consolidato in misura non inferiore al 10%,
- pur restando impregiudicata la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire rilevanza strategica, in ragione della natura dell'attività svolta, anche a società controllate che non superino

in tutto o in parte le soglie di cui sopra.

In tale contesto, sulla base dell'applicazione dei suddetti criteri, le società interamente controllate: Best Union Usa Inc., società di diritto statunitense, Charta S.r.l., società di diritto italiano, incorporata a fine 2015 dalla Capogruppo a fine 2015, e IREC S.A.S. società di diritto francese, acquisita il 22 maggio 2014, hanno assunto nella struttura societaria una rilevanza strategica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 30 novembre 2010 ha approvato l'adozione di un regolamento per la disciplina delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con particolari. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società.

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno stabilire criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Il Consiglio effettua, annualmente nell'Esercizio, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica (Criterio Applicativo 1.C.1., lett. g).

La valutazione per l'esercizio 2015, effettuata senza l'ausilio di consulenti esterni specifici, ha avuto esito positivo. Alla valutazione hanno concorso sia gli amministratori indipendenti sia i Comitati interni ed in particolare quello del controllo interno e rischi. I criteri utilizzati sono stati principalmente quelli relativi al numero e dalla qualità delle riunioni nonché delle attività complessivamente svolte.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva la deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c. nel quale si sancisce che gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, salvo autorizzazioni dell'Assemblea.

#### 4.4 Organi delegati

##### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2015, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, **Luca Montebugnoli**, ha rinunciato, mantenendo la presidenza del Consiglio di amministrazione e la legale rappresentanza della Società, ad ogni delega sulla Capogruppo Best Union Company S.p.A. ad eccezione della seguente delega:

- a) partecipazione a gare d'appalto pubbliche o private, in forma singola o associata, nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi, joint ventures, g.e.i.e. (gruppi europei di interesse economico), nei limiti di un valore complessivo massimo di euro 5.000.000,00 per ogni singola gara, e a provvedere a tutti gli atti necessari per la partecipazione alle suddette gare ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inoltrare e sottoscrivere le relative offerte e le eventuali istanze e documenti, stipulare, modificare e/o risolvere i contratti che si rendessero necessari ed opportuni, nei limiti di un esborso complessivo massimo per la società di euro 1.000.000,00 per ogni singolo contratto e rilasciare le c.d. "dichiarazioni di scienza".

Allo stesso Presidente sono stati confermate tutte le deleghe e le cariche nelle controllate estere del Gruppo.

Con riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2016, a seguito della revisione svolta da parte dell'organo amministrativo delle deleghe e delle procure in precedenza conferite agli amministratori, le deleghe sono state aggiornate come segue:

##### Amministratori Delegati

- a) All'Amministratore Delegato, **Silvano Taiani**, sono stati conferiti i più ampi poteri di ordinaria amministrazione in relazione a qualunque atto o attività rientrante nell'oggetto sociale e con particolare riferimento alla Gestione Commerciale della Società e delle sue controllate ed alle Operations, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - Tenere la corrispondenza della società relativamente agli atti delegati, nei limiti dei poteri

conferiti;

- Dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza;
- Conferire mandati a consulenti, stipulando, modificando e/o risolvendo i relativi contratti, nei limiti di un valore complessivo massimo, per ogni singolo contratto, di euro 500.000,00;
- Partecipare a gare d'appalto pubbliche o private, in forma singola o associata, nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi, joint ventures, g.e.i.e. (gruppi europei di interesse economico), nei limiti di un valore complessivo massimo di euro 15.000.000,00 per ogni singola gara; provvedere a tutti gli atti necessari per la partecipazione alle suddette gare ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inoltrare e sottoscrivere le relative offerte e le eventuali istanze e documenti; stipulare, modificare e/o risolvere i contratti che si rendessero necessari ed opportuni, alla partecipazione alle suddette gare, compresi i contratti con banche o soggetti terzi abilitati per il rilascio di fidejussioni bancarie, polizze fidejussorie e garanzie in genere, nei limiti di un esborso complessivo massimo per la società di euro 5.000.000,00 per ogni singolo contratto; rilasciare le c.d. "dichiarazioni di scienza";
- Costituire e sciogliere Associazioni, Consorzi e/o Raggruppamenti temporanei d'imprese, promuovere e partecipare alla costituzione di Reti d'impresa, costituire e sciogliere joint ventures di natura commerciale e industriale;
- Rappresentare la società in assemblee e riunioni ordinarie e straordinarie di società partecipate, consorzi, raggruppamenti di imprese e simili dei quali la società faccia parte, con facoltà di decidere per conto della, ed impegnare la, società medesima purché' tale decisione non comporti un esborso, presente o futuro, per la società superiore ad euro 1.000.000,00;
- Concludere, modificare e/o risolvere, da parte della società o di una delle sue controllate, qualsiasi accordo per l'acquisizione di partecipazioni sociali in altre società o imprese ovvero di aziende o rami d'azienda, di valore complessivo per ciascuna transazione fino a euro 500.000,00;
- Concludere, modificare e/o risolvere la cessione, la vendita o qualsiasi altro atto dispositivo di qualsiasi bene della società, a condizione che il valore netto di libro complessivo delle cessioni, vendite ed altri atti dispositivi compiuti nell'arco di 12 mesi sia inferiore a euro 1.000.000,00 e comunque per un valore non inferiore a quello di mercato qualora il valore di mercato del bene sia pari o superiore ad euro 1.000.000,00;
- L'acquisizione, da parte della società o di una delle sue controllate, di beni aventi un valore complessivo pari o inferiore a euro 1.000.000,00 per ogni singolo atto;
- Concludere, modificare e/o risolvere, nei limiti di un valore complessivo massimo di euro 1.000.000,00 per ogni singolo atto, ogni contratto, con qualsiasi cliente della società, di natura c.d. attiva, per tale intendendosi contratti che comportano un introito per la società;
- Concludere, modificare e/o risolvere contratti di locazione e comodato di beni mobili e/o immobili, inclusi beni mobili registrati, di valore complessivo non superiore ad euro 120.000,00 e di durata non eccedente i 12 (dodici) anni; prendere in leasing, in licenza o comunque ottenere il godimento di prodotti, beni mobili, inclusi i beni mobili registrati, tecnologie e know-how, macchinari, impianti ed altri mobili in generale necessari per o connessi con la normale attività della società, stipulare, modificare e/o risolvere i relativi contratti entro il limite di un valore complessivo massimo di euro 120.000,00 per ogni singolo contratto;
- Concludere, modificare e/o risolvere, nei limiti di un valore massimo di euro 1.000.000,00 per ogni singolo atto, contratti di appalto, di subappalto, di fornitura di opere e servizi comunque necessari per, o connessi con, la normale attività della società e, in generale, contratti aventi ad oggetto servizi di terzi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di assicurazione, con facoltà di concordare e transigere, in

- caso di sinistro, la liquidazione di danni ed indennità;
- Agire per ottenere la registrazione di marchi e brevetti in nome e per conto della società o a nome di terzi, che ne concedano l'uso alla società, presentando le relative richieste agli uffici competenti e svolgendo ogni e qualunque attività necessaria e propedeutica al loro ottenimento, anche tramite il conferimento di incarichi a professionisti esterni;
  - Elaborare ed effettuare campagne pubblicitarie e promozionali della società;
  - Aprire, gestire e chiudere conti correnti, effettuare prelievi dai medesimi, dare disposizioni ed emettere assegni su tali conti; sottoscrivere, trasferire, ratificare, modificare, risolvere e/o estinguere qualsivoglia contratto, atto, documento, accordo, bozza, strumento, nota, impegno, domanda e istruzione nei confronti delle banche e di qualsiasi altro intermediario bancario o finanziario autorizzato, in relazione alla istituzione e alla fornitura di prodotti e servizi bancari ed operazioni finanziarie in genere, di cash management e relativi servizi di gestione di tesoreria;
  - Contrarre linee di credito, anticipi, richiedere finanziamenti e prestiti, ottenere altre agevolazioni creditizie e finanziarie da banche, a breve o a lungo termine; intraprendere, ove necessario e opportuno, ogni azione per dare effetto a tali operazioni con un limite massimo di Euro 4.000.000,00 per operazione;
  - Concludere, sino ad un limite massimo di Euro 4.000.000,00 per operazione ed ai termini e condizioni che riterrà più opportuni, operazioni di cambio, acquisto e vendita di valuta, contratti a pronti o a termine, operazioni di hedging, contratti di opzione, cap, floor, collar, swap e qualsiasi altra simile transazione o combinazione di tali operazioni e ogni diverso accordo in relazione a quanto sopra;
  - Richiedere, a banche o a soggetti terzi a ciò abilitati, il rilascio di fidejussioni bancarie, polizze fidejussorie ed in genere garanzie a favore di terzi che siano richieste per l'adempimento di obbligazioni contrattuali della società o, comunque, connesse con la normale attività commerciale della stessa, prestando a dette banche o soggetti terzi le necessarie manleve e controgaranzie e ferma restando la preventiva autorizzazione dell'assemblea per la costituzione di ipoteche, oneri, vincoli, usufrutti, gravami o altri diritti di terzi sui beni della società per un importo massimo per ciascuna operazione di Euro 5.000.000,00;
  - Sottoscrivere ordini e impartire istruzioni a banche per provvedere a pagamenti;
  - Ricevere, costituire e rilasciare depositi, ivi compresi depositi cauzionali di qualsiasi tipo;
  - Più in generale, assumere la responsabilità di gestione con riferimento a qualsiasi operazione bancaria, finanziamento, credito e qualsiasi altro affare finanziario della società;
  - Deliberare, limitatamente ai rapporti commerciali con clienti e fornitori di beni e servizi, l'instaurazione di, e/o la difesa in, procedimenti legali da parte della società in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione e quindi anche avanti la corte di cassazione, il consiglio di stato, la corte costituzionale, le magistrature regionali, sia come attore, sia come convenuto; la definizione o la transazione di qualsiasi richiesta o vertenza promossa nei confronti della società, purché' l'ammontare complessivo della controversia sia inferiore ad euro 150.000,00;
  - Rappresentare, sia attivamente che passivamente, la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, sia ordinaria che straordinaria o speciale, italiana o straniera, in qualsiasi grado di giurisdizione, anche in sede di revocazione o di cassazione, in qualsiasi vertenza di qualsivoglia natura purché' di ammontare complessivo non eccedente euro 500.000,00 con ogni facoltà connessa, tra cui quella di presentare denunce e querele, istanze, domande e simili, rilasciare dichiarazioni, incluse quelle ex art. 547 del codice di procedura civile, anche a mezzo di mandatario speciale all'uopo nominato, conferendo le relative procure; la rappresentanza, sia attiva che passiva per importi superiori è autorizzata previa specifica delega del Consiglio di Amministrazione;
  - Nominare e revocare avvocati e procuratori, rilasciando per conto della società le relative

- procure alle liti, sia generali che speciali;
- Trattare e definire ogni pratica in via amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione governativa, regionale, provinciale o comunale, sia civile che militare, ivi incluse la Prefettura e l'Agenzia delle Entrate;
- In generale, compiere quanto si renderà necessario od opportuno per il raggiungimento dell'oggetto sociale, nei limiti dell'ordinaria amministrazione della società. Come previsto dall'art. 19 dello statuto, all'Amministratore Delegato spetta, nell'ambito dei poteri conferitigli, la rappresentanza legale e processuale della società e la firma sociale.

Tutto quanto sopra potrà, nei suddetti limiti, essere esercitato con facoltà di sub-delegare i suddetti poteri e conferire, così come revocare, poteri di rappresentanza della società, pure in sede processuale, a dipendenti della stessa o a terzi, conferire mandati, anche con facoltà di sub-delega, e nominare procuratori e institori per singoli atti o categorie di atti.

- b) All'Amministratore Delegato, **Luana Sabattini**, vengono conferiti i più ampi poteri di ordinaria amministrazione in relazione a qualunque atto o attività rientrante nell'oggetto sociale e con particolare riferimento alla organizzazione e gestione delle Risorse Umane della Società e delle controllate, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Tenere la corrispondenza della società relativamente agli atti delegati, nei limiti dei poteri conferiti;
- Dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza;
- Conferire mandati a consulenti, stipulando, modificando e/o risolvendo i relativi contratti, nei limiti di un valore complessivo massimo, per ogni singolo contratto, di euro 100.000,00;
- Partecipare a gare d'appalto pubbliche o private, in forma singola o associata, nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi, joint ventures, g.e.i.e. (gruppi europei di interesse economico), nei limiti di un valore complessivo massimo di euro 15.000.000,00 per ogni singola gara; provvedere a tutti gli atti necessari per la partecipazione alle suddette gare ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inoltrare e sottoscrivere le relative offerte e le eventuali istanze e documenti; stipulare, modificare e/o risolvere i contratti che si rendessero necessari ed opportuni, alla partecipazione alle suddette gare, compresi i contratti con banche o soggetti terzi abilitati per il rilascio di fidejussioni bancarie, polizze fidejussorie e garanzie in genere, nei limiti di un esborso complessivo massimo per la società di euro 5.000.000,00 per ogni singolo contratto; rilasciare le c.d. "dichiarazioni di scienza";
- Costituire e sciogliere Associazioni, Consorzi e/o Raggruppamenti temporanei d'imprese, promuovere e partecipare alla costituzione di Reti d'imprese, costituire e sciogliere joint ventures di natura commerciale e industriale;
- Rappresentare la società in assemblee e riunioni ordinarie e straordinarie di società partecipate, consorzi, raggruppamenti di imprese e simili dei quali la società faccia parte, con facoltà di decidere per conto della, ed impegnare la, società medesima purchè tale decisione non comporti un esborso, presente o futuro, per la società superiore ad euro 1.000.000,00;
- Concludere, modificare e/o risolvere, da parte della società o di una delle sue controllate, qualsiasi accordo per l'acquisizione di partecipazioni sociali in altre società o imprese ovvero di aziende o rami d'azienda, di valore complessivo per ciascuna transazione fino a euro 500.000,00;
- Concludere, modificare e/o risolvere la cessione, la vendita o qualsiasi altro atto dispositivo di qualsiasi bene della società, a condizione che il valore netto di libro complessivo delle cessioni, vendite ed altri atti dispositivi compiuti nell'arco di 12 mesi sia inferiore a euro 120.000,00 e comunque per un valore non inferiore a quello di mercato qualora il valore di mercato del bene sia pari o superiore ad euro 120.000,00;

- L'acquisizione, da parte della società o di una delle sue controllate, di beni aventi un valore complessivo pari o inferiore a euro 100.000,00 per ogni singolo atto;
- Concludere, modificare e/o risolvere, nei limiti di un valore complessivo massimo di euro 1.000.000,00 per ogni singolo atto, ogni contratto, con qualsiasi cliente della società, di natura c.d. attiva, per tale intendendosi contratti che comportano un introito per la società;
- Concludere, modificare e/o risolvere contratti di locazione e comodato di beni mobili e/o immobili, inclusi beni mobili registrati, di valore complessivo non superiore ad euro 120.000,00 e di durata non eccedente i 12 (dodici) anni; prendere in leasing, in licenza o comunque ottenere il godimento di prodotti, beni mobili, inclusi i beni mobili registrati, tecnologie e know-how, macchinari, impianti ed altri mobili in generale necessari per o connessi con la normale attività della società, stipulare, modificare e/o risolvere i relativi contratti entro il limite di un valore complessivo massimo di euro 120.000,00 per ogni singolo contratto;
- Concludere, modificare e/o risolvere, nei limiti di un valore massimo di euro 1.000.000,00 per ogni singolo atto, contratti di appalto, di subappalto, di fornitura di opere e servizi comunque necessari per, o connessi con, la normale attività della società e, in generale, contratti aventi ad oggetto servizi di terzi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di assicurazione, con facoltà di concordare e transigere, in caso di sinistro, la liquidazione di danni ed indennità;
- Agire per ottenere la registrazione di marchi e brevetti in nome e per conto della società o a nome di terzi, che ne concedano l'uso alla società, presentando le relative richieste agli uffici competenti e svolgendo ogni e qualunque attività necessaria e propedeutica al loro ottenimento, anche tramite il conferimento di incarichi a professionisti esterni;
- Elaborare ed effettuare campagne pubblicitarie e promozionali della società;
- Aprire, gestire e chiudere conti correnti, effettuare prelievi dai medesimi, dare disposizioni ed emettere assegni su tali conti; sottoscrivere, trasferire, ratificare, modificare, risolvere e/o estinguere qualsivoglia contratto, atto, documento, accordo, bozza, strumento, nota, impegno, domanda e istruzione nei confronti delle banche e di qualsiasi altro intermediario bancario o finanziario autorizzato, in relazione alla istituzione e alla fornitura di prodotti e servizi bancari ed operazioni finanziarie in genere, di cash management e relativi servizi di gestione di tesoreria;
- Contrarre linee di credito, anticipi, richiedere finanziamenti e prestiti, ottenere altre agevolazioni creditizie e finanziarie da banche, a breve o a lungo termine; intraprendere, ove necessario e opportuno, ogni azione per dare effetto a tali operazioni con un limite massimo di Euro 1.000.000,00 per operazione;
- Richiedere, a banche o a soggetti terzi a ciò abilitati, il rilascio di fidejussioni bancarie, polizze fidejussorie ed in genere garanzie a favore di terzi che siano richieste per l'adempimento di obbligazioni contrattuali della società o, comunque, connesse con la normale attività commerciale della stessa, prestando a dette banche o soggetti terzi le necessarie manleva e controgaranzie e ferma restando la preventiva autorizzazione dell'assemblea per la costituzione di ipoteche, oneri, vincoli, usufrutti, gravami o altri diritti di terzi sui beni della società per un importo massimo di Euro 1.000.000,00 per operazione;
- Sottoscrivere ordini e impartire istruzioni a banche per provvedere a pagamenti;
- Ricevere, costituire e rilasciare depositi, ivi compresi depositi cauzionali di qualsiasi tipo;
- Più in generale, assumere la responsabilità di gestione con riferimento a qualsiasi operazione bancaria, finanziamento, credito e qualsiasi altro affare finanziario della società;
- Nei limiti di un valore annuo massimo di euro 150.000,00 per ogni singolo contratto, assumere e licenziare dipendenti e quadri, stabilire le loro mansioni, stipendi ed indennità, sottoscrivere lettere di assunzione e di licenziamento nonché emettere ordini e comunicazioni, anche a terzi, riguardanti i rapporti di lavoro;

- Rappresentare la società avanti le organizzazioni sindacali e di settore ed avanti qualsiasi ufficio ed ente del lavoro e della sicurezza sociale per pratiche e controversie relative al personale della società; stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori, concludere transazioni di vertenze sindacali ove l'ammontare complessivo della transazione non ecceda euro 150.000,00; rappresentare la società nelle cause di lavoro agli effetti dell'art. 420, primo e secondo comma del codice di procedura civile; conciliare o transigere tali controversie qualora lo ritenga opportuno, sottoscrivendo i relativi verbali di conciliazione, ove l'ammontare complessivo della controversia o della transazione non ecceda euro 150.000,00; transigere qualsiasi controversia con i dipendenti ed i quadri della società, purchè il valore complessivo della controversia non ecceda euro 150.000,00;
- Rappresentare la società presso gli istituti di previdenza ed assistenza obbligatoria e ogni altro ente, sia centrale che periferico, che possa emanare disposizioni o sia competente in merito all'igiene ed alla sicurezza sul lavoro, alla prevenzione degli incendi ed alla tutela dell'ambiente;
- Deliberare, limitatamente alla materia giuslavoristica, l'instaurazione di, e/o la difesa in, procedimenti legali da parte della società in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione e quindi anche avanti la corte di cassazione, il consiglio di stato, la corte costituzionale, le magistrature regionali, sia come attore, sia come convenuto; la definizione o la transazione di qualsiasi richiesta o vertenza promossa nei confronti della società, purchè l'ammontare complessivo della controversia sia inferiore ad euro 150.000,00;
- Rappresentare, sia attivamente che passivamente, la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, sia ordinaria che straordinaria o speciale, italiana o straniera, in qualsiasi grado di giurisdizione, anche in sede di revocazione o di cassazione, in qualsiasi vertenza di qualsivoglia natura purchè di ammontare complessivo non eccedente euro 500.000,00 con ogni facoltà connessa, tra cui quella di presentare denunce e querele, istanze, domande e simili, rilasciare dichiarazioni, incluse quelle ex art. 547 del codice di procedura civile, anche a mezzo di mandatario speciale all'uopo nominato, conferendo le relative procure; la rappresentanza, sia attiva che passiva per importi superiori è autorizzata previa specifica delega del Consiglio di Amministrazione;
- Nominare e revocare avvocati e procuratori, rilasciando per conto della società le relative procure alle liti, sia generali che speciali;
- Trattare e definire ogni pratica in via amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione governativa, regionale, provinciale o comunale, sia civile che militare, ivi incluse la Prefettura e l'agenzia delle entrate;
- In generale, compiere quanto si renderà necessario od opportuno per il raggiungimento dell'oggetto sociale, nei limiti dell'ordinaria amministrazione della società. Come previsto dall'art. 19 dello statuto, all'Amministratore Delegato spetta, nell'ambito dei poteri conferitigli, la rappresentanza legale e processuale della società e la firma sociale.

Tutto quanto sopra potrà, nei suddetti limiti, essere esercitato con facoltà di sub-delegare i suddetti poteri e conferire, così come revocare, poteri di rappresentanza della società, pure in sede processuale, a dipendenti della stessa o a terzi, conferire mandati, anche con facoltà di sub-delega, e nominare procuratori e institori per singoli atti o categorie di atti.

#### **Comitato esecutivo**

In considerazione dell'organizzazione e della struttura del Consiglio di Amministrazione non si è ritenuto di istituire il Comitato esecutivo.

#### **Informativa al Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Montebugnoli, e gli amministratori delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione puntualmente circa l'attività svolta nell'esercizio delle loro deleghe alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

#### **4.5 Altri Amministratori esecutivi**

Non vi sono altri Amministratori Esecutivi diversi da quelli indicati al paragrafo che precede.

#### **4.6 Amministratori indipendenti**

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, verificando, tra l'altro, che questi:

- (a) non intrattengano relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista di controllo, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- (b) non siano titolari direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo sulla società, neanche attraverso la partecipazione a patti parasociali per il controllo della stessa società;
- (c) non siano stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovano nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) eb).

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.147-ter, comma 4 del TUF e dal Codice nella riunione del 12 marzo 2013, applicando i criteri ivi previsti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare i requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri amministratori, nel mese di agosto e nel mese di dicembre 2014: nel corso di tali riunioni sono state esaminate le attività poste in essere dagli amministratori esecutivi, i diversi comunicati della Società ed i criteri formativi del piano strategico.

#### **4.7 Lead Independent Director**

Con riunione del 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'amministratore indipendente Gabriele Troncossi quale *Lead Independent Director* della Società.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'*Investor Relator* della Società, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti nonché con gli investitori istituzionali.

In data 1 novembre 2012 la Società ha nominato quale *Investor Relator* il Dottor Francesco Sponziello.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 dicembre 2012, ha proceduto alla revisione del regolamento per la tenuta del registro delle informazioni privilegiate ed ha approvato la procedura relativa alla gestione ed al trattamento delle informazioni privilegiate. Detta procedura contiene le disposizioni da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e le società da essa controllate. In particolare, tale procedura contiene le norme per l'istituzione e la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

#### **Procedura di Internal Dealing**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 settembre 2007, ha adottato la Procedura in materia di *Internal Dealing*, diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità comportamentali nei confronti della Società e del pubblico, relativi alle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su strumenti finanziari della Società.

L'art. 114, comma 7, TUF prevede infatti l'obbligo di comunicare a Consob ed al mercato le operazioni, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse

collegati, effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, come di seguito identificati.

Le disposizioni prevedono che la Società debba individuare il soggetto preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni (il “**Preposto**”).

Le operazioni compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone a loro strettamente legate devono essere comunicate alla Consob, all'emittente ed al pubblico entro i termini stabiliti dall'art. 152-*octies*, Regolamento Emittenti.

I soggetti rilevanti possono assolvere detti obblighi per il tramite dell'emittente quotata inoltrando al Preposto le comunicazioni delle operazioni compiute. In caso d'inosservanza dei suddetti obblighi di comunicazione, i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate saranno soggetti alle sanzioni statuite dall'art. 193, comma 1-*bis*, TUF.

Il soggetto preposto al ricevimento e alla gestione delle informazioni relative alle operazioni oggetto di comunicazione è stato sino al 15 settembre 2014, l'amministratore delegato della Società Licia Montebugnoli. Il soggetto preposto si avvale della funzione del Responsabile Investor Relations per la diffusione al mercato delle informazioni.

Come sopra precisato, per effetto della normativa sul *market abuse*, Best Union Company S.p.A. è tenuta alla gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate e a regolarne la tenuta in coordinamento con le disposizioni di cui al T.U.F., al Regolamento Emittenti e, più in generale, alle comunicazioni emanate dalla Consob sul tema.

In ottemperanza alle nuove disposizioni contenute nell'articolo 18 del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014, n. 596/2014, sugli abusi di mercato (“Market Abuse Regulation” o “MAR”), nonché nel Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 del 10 marzo 2016 che ha stabilito le norme tecniche di attuazione riguardanti il formato preciso degli elenchi delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate ed il relativo aggiornamento a norma del MAR (“Regolamento di esecuzione 347”), l'Amministratore Delegato, Silvano Taiani, ha predisposto in data 3 luglio 2016 l'aggiornamento della Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate ed il Regolamento per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate (in precedenza adottate con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2012), adottati quindi nel rispetto della nuova normativa che ha avuto decorrenza dal 3 luglio 2016.

Si precisa che a seguito della revoca di tutte le deleghe gestorie conferite al Consigliere Licia Montebugnoli in attesa della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del Preposto, il ruolo di quest'ultimo, ai sensi degli artt. 10 della Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate ed 11 del Regolamento sulla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate è stato assunto per supplenza dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

#### **Istituzione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate**

Il 4 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione del “Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115-*bis*, TUF, ai sensi del quale “gli emittenti quotati e i soggetti in rapporto di controllo con essi, o le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, devono istituire, e mantenere regolarmente aggiornato, un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate al'art. 114, comma 1,TUF.” Le funzioni del soggetto preposto alla redazione e all'aggiornamento del suddetto registro è attualmente assunto per supplenza, ai sensi dell'art. 11 del regolamento, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 14 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la nuova Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate ed il Regolamento sulla tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, così come precisato al punto che precede.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA2, LETTERA D), TUF**

Non è stato costituito un Comitato che svolga le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice, né sono stati costituiti comitati diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive.

## 7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire il Comitato per le nomine degli amministratori in quanto sono state garantite le modalità che assicurano la trasparenza del procedimento ed una equilibrata composizione garantendo in particolare la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

## 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nelle persone di:

- Gabriele Troncossi (Amministratore indipendente -Presidente);
- Roberto Landuzzi (Amministratore indipendente);
- Stefano Landi (Amministratore non-esecutivo).

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui sono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

I lavori del Comitato per la Remunerazione sono coordinati dal Presidente del Comitato; nel corso dell'Esercizio si sono tenute 3 (tre) riunioni del Comitato che hanno avuto una durata media di 60 minuti codauna. Tutti i membri del Comitato hanno partecipato a tale riunione; per l'esercizio in corso sono programmate almeno 3 (tre) riunioni del Comitato e, alla data odierna, si è tenuta 1 (una) riunione del Comitato.

Si rinvia anche alla TABELLA 2 contenuta in appendice alla presente Relazione.

Il Comitato per la Remunerazione è chiamato tra l'altro a: i) presentare al Consiglio di Amministrazione le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso e ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, verificare la loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Al Comitato per la Remunerazione non sono assegnate ulteriori funzioni. Le principali attività svolte dal Comitato nel corso dell'esercizio sono state di predisporre la relazione annuale e di valutare i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti. Alle riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Si fa tra l'altro presente che le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato non ha avuto la necessità di avvalersi di consulenti esterni.

Per quanto non espressamente previsto nella presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La struttura del Gruppo non prevede dirigenti con responsabilità strategiche che non siano membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il criterio di determinazione della remunerazione degli amministratori è previsto dall'art. 14 dello Statuto, che prevede che sia l'Assemblea a stabilire l'ammontare complessivo per la remunerazione degli amministratori.

Non sono attualmente previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione, in particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato.

Per quanto non espressamente previsto nella presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF.

\* \* \*

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione cumulativamente nel corso dell'Esercizio.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Montebugnoli Luca	Presidente	01/01/2016 - 31/12/2016	Data approvazione Bilancio 2017	0	0	0	244.690 (*)
Sabattini Luana	Consigliere Delegato	01/01/2016 - 31/12/2016	Data approvazione Bilancio 2017	139.992	0	0	0
Silvano Taiani	Consigliere Delegato	01/01/2016 - 31/12/2016	Data approvazione Bilancio 2017	6.000	0	0	195.061
Castagnoli Carla	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	Data approvazione Bilancio 2017	9.360	0	0	0
Pilenga Giuseppe Camillo	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	Data approvazione Bilancio 2017	6.000	0	0	0
Troncossi Gabriele	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	Data approvazione Bilancio 2017	6.000	0	0	0
Landuzzi Roberto	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	Data approvazione Bilancio 2017	9.360	0	0	0
Landi Stefano	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	Data approvazione Bilancio 2017	6.000	0	0	0

(\*) Compensi percepiti in Best Union USA

**Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a**

**seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF**

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra l'Emissente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto dilavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per quanto non espressamente previsto nella presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter delTUF.

**10. COMITATO PER IL CONTROLLO E I RISCHI**

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza da amministratori indipendenti, designati dal Consiglio di Amministrazione che ne nomina anche il Presidente. Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo e i Rischi è attualmente composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nelle persone di:

- Gabriele Troncossi (Amministratore indipendente);
- Roberto Landuzzi (Amministratore indipendente);
- Giuseppe Camillo Pilenga (Amministratore non-esecutivo).

Con riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato Controllo e Rischi ha le seguenti funzioni:

- (a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (d) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'ambito della materia del controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- (a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (b) valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (d) descrive, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- (e) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, nonché definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

I lavori del Comitato per il Controllo e i Rischi sono coordinati dal Presidente del Comitato; nel corso dell'Esercizio si sono tenute 3 (tre) riunioni del Comitato e ciascuna di esse ha avuto una durata media di circa un'ora. Tutti i membri del Comitato hanno effettivamente partecipato a tutte le riunioni tenute; per l'esercizio in corso sono programmate almeno 3 (tre) riunioni del Comitato e, alla data odierna, si è tenuta 1 (uno) riunione del Comitato. Si rinvia anche alla TABELLA 2 contenuta in appendice alla presente Relazione. All'atto della nomina il Consiglio di Amministrazione ha verificato che i membri disponessero di un'adeguata competenza in materia contabile e finanziaria per assolvere l'incarico loro assegnato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono invitati il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominato, il Vice Presidente; partecipa alle riunioni del suddetto Comitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato, potendo comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione cura che – anche su indicazione di quest'ultimo – il Comitato Controllo e Rischi benefici di un adeguato supporto istruttorio nello svolgimento dei compiti attribuiti alla sua competenza.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del Sistema di Controllo Interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, è parte del Sistema di Controllo Interno. Le regole di comportamento contenute nel modello integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate.

In tema di valutazione del Sistema del Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle indicazioni degli organi preposti al Controllo Interno e del Collegio Sindacale, ritiene che il Sistema, soprattutto con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse e considerata la sua continua evoluzione e implementazione, risponda alle esigenze della Società e del Gruppo.

In particolare, si precisa che le principali caratteristiche dei sistemi esistenti di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, *ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF*, sono illustrate nell'ALLEGATO 1.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, con riferimento all'Esercizio 2015, l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e la sua efficacia. *L'iter* seguito è stato quello di verificare in contradditorio con i componenti del Comitato le procedure di autovalutazione riscontrando eventuali non conformità. L'esito della valutazione è stato positivo in coerenza con le attività pianificate.

### **11.1 Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

Il Comitato per il Controllo e i Rischi è assistito sin dal settembre 2014 nella propria attività dal Presidente Luca Montebugnoli, il quale, con un ruolo di supplenza in attesa di designazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ha sovrainteso alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno del Gruppo.

Nello svolgimento di tale ruolo, in particolare, l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (operativi, finanziari e di

*compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue Controllate; da esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verifica costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, anche con riferimento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: (i) ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del comitato controllo e rischi e al Presidente del collegio sindacale; e, ove necessario, (ii) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

#### **11.2 Responsabile della funzione di *internal audit***

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Montebugnoli, con un ruolo di supplenza in attesa di assegnazione del ruolo da parte del Consiglio di Amministrazione, ha assunto il ruolo di responsabile della funzione di *internal audit*.

#### **11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n.231/2001**

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001 e successive integrazioni, è parte del Sistema di Controllo Interno. Le regole di comportamento contenute nel modello integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale.

La tipologia di reati che il modello intende prevenire sono:

- (a) reati contro la pubblica amministrazione;
- (b) reati societari;
- (c) reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- (d) reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- (e) reati di abuso di mercato;
- (f) reati transnazionali;
- (g) delitti contro l'industria e il commercio.

L'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso è composto da tre membri, nelle persone della Dott.sa Francesca Fonda, dell'avvocato Fausto Vena e del dottor Luca Federico. Si precisa che la Società non ha valutato l'opportunità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

#### **11.4 Società di Revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A. è la società di revisione incaricata in data 9 aprile 2008 della revisione dei bilanci di esercizio e consolidati e della revisione limitata delle relazioni semestrali consolidate della Società per gli esercizi dal 2008 al 2016 e dello svolgimento delle attività di controllo contabile di cui all'articolo 155 e ss., TUF in relazione a tali esercizi.

#### **11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 13 novembre 2014 ha nominato, con parere favorevole del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dottor Claudio Tinti..

Nell'espletamento dei propri compiti, al Dirigente preposto sono stati attribuiti tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositivo, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di predisporre e mantenere attraverso interventi di aggiornamento adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del

bilancio consolidato, proprie di detta funzione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 10 dicembre 2014 ha inoltre approvato il Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

#### **11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

Si precisa che, in attesa che, il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito dell'avviato processo di adeguamento della struttura organizzativa del Gruppo, ha in corso la definizione delle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controlli Interno e di Gestione dei Rischi.

#### **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTICORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione di Best Union, riunitosi in data 30 novembre 2010, ha approvato l'adozione di un regolamento per la disciplina delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché dell'articolo 9.C.1 del Codice.

Il regolamento è entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito *internet* della Società [www.bestunion.com](http://www.bestunion.com).

Il regolamento individua i principi ai quali Best Union si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da Best Union e dalle altre società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle segnalazioni e delle osservazioni degli altri organi sociali, valuta periodicamente, alla fine di ogni anno, l'efficacia del regolamento e la necessità/opportunità di procedere a una revisione dello stesso.

#### **13. NOMINA DEI SINDACI**

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

Salvo diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base delle liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-bis,TUF.

I sindaci sono nominati sulla base di liste presentate da tanti soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero, se diversa, rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

I soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, c.c.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122, TUF possono presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

I sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Le adesioni prestate e i voti espressi in violazione delle previsioni, di cui al presente articolo, non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente comunque in misura non superiore a quella dei sindaci da eleggere. I nominativi dei candidati sono contrassegnati con un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste, sottoscritte da

coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, in prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste sono corredate:

- (a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura;
- (d) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società da parte dei candidati alla carica.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al comma precedente sia stata depositata una sola

lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto previsto dal comma precedente, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la percentuale prevista dal terzo comma del presente articolo è ridotta alla metà.

All'elezione dei sindaci si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con cui sono elencati nelle lista stessa due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- (ii) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, secondo comma, TUF, saranno tratti il terzo sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente nell'ordine progressivo con cui sono elencati nelle sezioni della lista stessa.

La presidenza spetta al sindaco eletto dalla lista di minoranza.

Nel caso in cui due o più liste riportino lo stesso numero di voti, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo dei sindaci da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-*bis*, TUF, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nel 'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti.

Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento previsto nel presente articolo, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-*bis*, TUF.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista che aveva espresso il sindaco venuto meno ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista cui apparteneva quello cessato o, in subordine, ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-*bis*, TUF.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue, nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-bis, TUF: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero, nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci

designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione delle liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

I membri del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi.

Le materie e i settori strettamente attinenti a quello dell'attività dell'impresa sociale sono i seguenti: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, diritto bancario, diritto dello sport, economia e/o organizzazione aziendale, marketing, controllo di gestione, ingegneria gestionale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2012.

In data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di modifiche allo Statuto in adeguamento a disposizioni normative. In particolare, è stato fra l'altro modificato l'articolo 21 dello Statuto relativo al Collegio Sindacale per adeguare lo Statuto stesso alle disposizioni del TUF in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo nelle società quotate; è stato inoltre modificato l'articolo 21 dello Statuto in relazione al più breve termine, previsto dall'articolo 144-sexies del Regolamento Emittenti, di presentazione delle liste dei candidati al collegio sindacale nel caso di deposito di una sola lista di candidati ovvero di deposito di liste di candidati presentate da soci che risultino collegati fra loro.

#### **14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)**

Il Collegio Sindacale è così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO AL
Luigi Stefano	Presidente del Collegio Sindacale	Messina, 07/01/1945	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Massimo Gambini	Sindaco effettivo	Bologna, 3/11/1957	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Elena Romani	Sindaco effettivo	Bologna, 02/07/1972	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017

Luca Nobile	Sindaco supplente	Bologna, 05/10/1962	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017
Sara Recchioni	Sindaco supplente	Bologna, 29/07/1982	Assemblea del 29 aprile 2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

\* \* \*

**Luigi Stefàno**

Attività di libero professionista dal 1972 a seguito dell'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna avvenuta in data 04/02/1972, con studio a Bologna in Via E. Novelli, n. 2.

È stato Consigliere Provinciale del relativo Albo professionale.

È iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 21/04/1995 con nomina sulla G.U IV Serie Speciale del 21/04/1995 al n. 56220.

Attualmente svolge attività di consulenza amministrativa, societaria e fiscale con la collaborazione di numero cinque unità lavorative.

Svolge inoltre Attività di Revisore Contabile e Consigliere presso diverse società.

**Massimo Gambini**

Nato a Bologna nel 1957.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1982. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna dal 1984

Iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti dall'anno 1993 e successivamente nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.4.1995 pubblicato in G.U. n. 3 bis del 21/04/1995 al n. 26246.

Iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Giudice del Tribunale di Bologna dal 1996 quale esperto in materia societaria, tributaria e amministrativa.

Svolge la propria attività prevalentemente nell'area della consulenza fiscale alle imprese, ai lavoratori autonomi e persone fisiche con particolare esperienza in materia di IVA.

Ricopre la carica di Sindaco e di Revisore contabile presso diverse società.

**Elena Romani**

È nata a Bologna il 02 luglio 1972

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al num.1738/A.

È altresì iscritta all'Albo dei Revisori Contabili al num 121940.

Nell'ambito dello Studio Romani-Gambini-Cenni-Menetti si occupa di consulenza societaria, fiscale e di valutazione di aziende.

Ha ricoperto incarichi come curatore di eredità giacenti e rilasciate presso il Tribunale di Bologna.

E' stata nominata consulente tecnico del Giudice in diverse cause civili presso il Tribunale di Bologna.

Ha ricoperto, ed attualmente ricopre, incarichi come sindaco in diverse società, alcune delle quali facenti parte di gruppi societari.

**Luca Nobile**

Nato a Bologna il 05 Ottobre 1962

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili dal 1989 in qualità di Ragioniere Commercialista.

Svolge attività di consulente fiscale e tributario presso uno Studio Associato di Commercialisti in Bologna del quale è partner dal 2009.

Ricopre incarichi come sindaco in diverse società, alcune delle quali facenti parte di gruppi societari.

**Sara Recchioni**

Nata a Bologna il 29 luglio 1982.

Ha conseguito laurea Magistrale con lode nel 2007 presso la facoltà di Economia e Professione dell'Università di Bologna.

Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dal 2009.

Membro associato dello Studio Recchioni e Koch dove si occupa di consulenza specializzata nel campo immobiliare.

\* \* \*

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 (sette) volte nel corso dell'esercizio e ha partecipato a tutte le Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione fatte salve le assenze per giustificati motivi.

Le riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di 3 ore.

Per l'esercizio in corso sono in programma n. 5 (cinque) riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri all'atto della nomina. Nell'effettuare tale valutazione il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non necessario dare corso ad iniziative finalizzate a fornire ai sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, in quanto lo *standing* professionale di ciascuno dei sindaci e la loro costante partecipazione alle attività aziendali ed alla gestione sociale non richiedono un ulteriore percorso conoscitivo.

\* \* \*

È previsto che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il responsabile della funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo e i Rischi. Il coordinamento si è concretizzato con la partecipazione del Presidente alle riunioni del Comitato al quale ha regolarmente partecipato il responsabile della funzione di *internal audit*.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai Componenti del Collegio Sindacale cumulativamente nel corso dell'Esercizio.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO AL	Erogazioni nel corso del 2016
Luigi Stefano	Presidente del Collegio Sindacale	Assemblea del 29/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	18.928

Massimo Gambini	Sindaco effettivo	Assemblea del 29/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	13.416
Elena Romani	Sindaco effettivo	Assemblea del 29/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	13.416

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire ai medesimi un consapevole esercizio dei loro interessi. In tale contesto, si è ritenuto, fin dalla quotazione, di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito *internet* della Società [www.bestunion.com](http://www.bestunion.com), all'interno del quale – nella sezione *Investor Relation* – possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle contrattazioni di Borsa del titolo), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (composizione degli organi sociali, Statuto e Regolamento delle Assemblee, informazioni sulla *Corporate Governance*, uno schema della struttura del Gruppo e della sua attività), nonché le relazioni predisposte per le riunioni assembleari.

L'esercizio della funzione di *Investor Relator* nel corso dell'Esercizio, al fine di instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali e con altri soci, è stato svolto dal Dottor Francesco Sponzillo

## 16. ASSEMBLEE (EXART.123-BIS,COMMA2,LETTERAC),TUF

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto la costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, pubblicato nei termini di legge sul sito *internet* della Società, ovvero, ove necessario per disposizione inderogabile o per decisione degli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF – Milano Finanza, Finanza e Mercati.

L'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

L'art. 10 dello Statuto nella sua attuale formulazione prevede che ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea costatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento. Possono intervenire all'Assemblea i soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; la legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea resta ferma qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

L'Assemblea del 04 settembre 2007, al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza, peraltro, pregiudicare il diritto di ciascun socio ad esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione, ha approvato un regolamento dell'Assemblea che può essere modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria. Sudetto regolamento è riportato nella pagina relativa alla *Corporate Governance* nel sito *internet* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito in Assemblea sull'attività svolta dallo stesso in modo da informare adeguatamente gli azionisti presenti circa gli elementi necessari in modo che potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

**17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A),  
TUF)**

Non sono attualmente in vigore ulteriori pratiche di governo societario applicate dalla Società.

**18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DIRIFERIMENTO**

Nulla da segnalare.

**ALLEGATO 1: PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. B), TUF.**

**Premessa**

Il Sistema di controllo interno di Best Union è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*). Tale sistema pervade tutta la Società e coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo e i Rischi, definisce le linee guida del Sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore delegato, e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno.

Nell'ambito della responsabilità assunta in regime di supplenza dal Presidente del Consiglio di Amministratore di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Montebugnoli, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno. Il piano di lavoro è definito con metodologie di natura *risk-based* ed è approvato dal Comitato per il Controllo e i Rischi. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Montebugnoli, ha la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi, supportando il management nel processo di definizione della strategia complessiva, delle politiche di rischio e nell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi e nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e reporting.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo e delle direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna business unit/dipartimento e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione dei rischi nell'ambito della propria sfera di responsabilità.

**Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.**

Il Sistema di gestione dei rischi contabile interno della Società è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo d'identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Sistema di gestione dei rischi è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa -anche consolidata- fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili. Al riguardo va richiamato che, come precisato nelle precedenti Relazioni di Governance, Best Union Company S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

**Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

Consiste nell'individuazione delle fonti di aleatorietà, cioè di quei fattori che possono avere effetti,

positivi o negativi, di natura economica, finanziaria e patrimoniale sull'azienda. In questa fase, l'attenzione è stata concentrata sia sui rischi esterni, cioè agli eventi la cui manifestazione non è influenzata in alcun modo dall'azienda, sia sui rischi interni.

Per individuare, censire e identificare chiaramente tutti i principali fattori di rischio per la Società è stato coinvolto tutto il top management dell'azienda mediante riunioni di gruppo ed interviste individuali dirette, condotte dal responsabile del progetto.

Con questa metodologia sono stati individuati e censiti 39 (trentanove) fattori di rischio per Best Union, riclassificati in:

- Rischi Strategici: rischi che impattano sugli effetti delle decisioni strategiche di più alto livello adottate dall'azienda;
- Rischi Finanziari: rischi che hanno origine sia dallo svolgimento da parte dell'azienda delle attività operative ordinarie sia dalle attività promosse nei mercati finanziari;
- Rischi Operativi: rischi che scaturiscono dallo svolgimento delle attività e dei processi operativi dell'impresa;
- Rischi Generali: rischi identificati in via residuale rispetto alle prime tre categorie.

#### Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Consiste nell'individuazione, dato l'insieme di tutti i rischi analizzati, dei principali rischi da gestire con strategie e interventi di diversa priorità nella successiva fase di trattamento del rischio. A tale fine, i rischi identificati e stimati durante le fasi precedenti sono confrontati con le soglie di rischiosità definite dal Consiglio di Amministrazione, per discriminare la rilevanza o meno di ogni rischio specifico. La valutazione dei rischi consiste nel capire, sulla base del confronto tra il profilo di rischio assunto dall'impresa e quello considerato accettabile dai vertici aziendali, se e con quale intensità un determinato rischio debba attirare l'attenzione del management. Ai passi successivi del processo di risk management saranno trattati solo i rischi che superano il livello o i livelli di accettabilità, ovvero i valori di soglia considerando congiuntamente probabilità di accadimento e impatto. Per i rischi più critici dovranno quindi essere definite delle politiche di gestione ad hoc, speciali e urgenti; ai rischi intermedi dovrà essere associata un'attenta procedura di monitoraggio e definiti interventi di routine; per i rischi caratterizzati da una bassa criticità (rischi residui) ci si dovrà limitare a monitoraggi informali e dilazionati nel tempo.

#### Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Consiste nell'analisi, selezione e implementazione delle più idonee misure atte a modificare il profilo di rischio dell'impresa, in linea con gli obiettivi strategici definiti dai vertici aziendali. Nel concreto si tratta di prendere delle decisioni aziendali che hanno un'influenza sui rischi precedentemente analizzati e valutati e che consentano il funzionamento efficace ed efficiente dell'organizzazione, oltre a garantire la conformità alle leggi ed ai regolamenti.

Le diverse modalità di trattamento dei rischi si distinguono in:

- misure di trattamento *ex ante*: azioni volte a modificare i possibili effetti economici dei rischi prima che questi si siano manifestati;
- misure di trattamento *ex post*: azioni che è possibile attuare solo dopo che il rischio si è manifestato.

L'output di tale fase è il Modello di trattamento dei rischi cioè una matrice all'interno della quale vengono posizionati tutti i fattori di rischio analizzati in funzione della modalità di trattamento attualmente adottata dall'azienda e del trattamento da adottare in base alla valutazione emersa dalle fasi precedenti.

#### Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Consiste nella redazione dei report sintetici volti a evidenziare i principali risultati delle fasi precedenti del processo di *risk management* e a permettere, a chi ne ha la responsabilità, di prendere le adeguate decisioni operative per la gestione dei rischi.

I report relativi al Sistema di Gestione dei Rischi di Best Union sono di due tipologie:

- report interni: documenti volti ad illustrare i risultati di tutte le fasi del processo di *risk management* agli *stakeholders* interni dell'impresa (azionisti, CdA, Comitato per il Controllo Interno,management);
- report esterni: documenti volti ad illustrare le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi dell'azienda agli *stakeholders* esterni dell'impresa (mercato, Borsa, Consob, revisori contabili,istituzioni).

Il documento di reporting interno sul Sistema di Gestione Rischi della Società include un piano operativo di trattamento e gestione dei rischi. Tale piano dovrà contenere una serie di azioni operative, iniziative e progetti da attuare all'interno dell'azienda per intervenire sulle aree di criticità evidenziate dalle fasi precedenti del processo di *risk management*; in particolare, per ogni progetto dovranno essere indicati:

- l'obiettivo da raggiungere;
- la scadenza temporale;
- la responsabilità del progetto;
- le risorse coinvolte;
- le fasi e le attività operative del progetto con relativo timing;
- le modalità e le procedure di monitoraggio dell'avanzamento del progetto.

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<b>N° Azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
Azioni Ordinarie	9.350.924	100%	MTA Standard	Come da codice civile, D. Lgs. n. 58/1998 (TUF), Reg. Consob 11971/1999 e successive modifiche
Azioni a voto multiplo	0	0%	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	0	0%	-	-
Azioni prive di diritto di voto	0	0%	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Luca Montebugnoli	Luca Montebugnoli	31,32%	31,32%
Giuseppe Camillo Pilenga	P4P INTERNATIONAL S.R.L.	29,32%	29,32%
Trust Landi <sup>(*)</sup>	GIREFIN S.P.A.	14,74%	14,74%
Rosario Bifulco	ROSARIO BIFULCO	5,48%	5,48%
Compass Asset Management SA	Compass Asset Management SA	2,44%	2,44%
Anima SGR S.p.A.	ANIMA SGR SPA	3,05%	3,05%

(\*) **Informazioni aggiuntive rese ai sensi della Comunicazione Consob n. 0066209 del 2.8.2013**

Tipo trust: trust irrevocabile e non discrezionale. Legge istitutiva: legge dello Stato di Jersey. Trustee: Stefano Landi. Poteri *trustee*: pieni poteri, tuttavia in alcune deliberazioni ordinarie e straordinarie relative alla società Girefin S.p.A. nonché in caso di vendita o permuta da parte del Trust della totalità delle azioni Girefin, necessita del preventivo consenso scritto del *protector* (Alfredo Bassi) e dei beneficiari. Beneficiari: membri della famiglia Landi. Settlor: persona fisica riconducibile alla famiglia Landi. Eventuali sovrapposizioni: il *trustee* e il *settlor* partecipano nel capitale sociale di Landi Renzo SpA e ricoprono incarichi sociali in GirefinSpA, Landi Renzo SpA e nella Società.

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato nomine		Eventuale Comitato esecutivo		Eventuale altro Comitato	
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)	N. altri incarichi	Pres.	** (%)	Pres.	** (%)	Pres.	** (%)	Pres.	** (%)	Pres.	** (%)	
Presidente	Montebugnoli Luca (a)	29 aprile 2015	Approv. Bilancio al 31/12/2017	M	X				100	1											
Amministratore	Taiani Silvano	29 aprile 2015	Approv. Bilancio al 31/12/2017	M	X				100	-											
Amministratore	Sabattini Luana	29 aprile 2015	Approv. Bilancio al 31/12/2017	M	X				100	-											
Amministratore	Pilenga Camillo Giuseppe (b)	29 aprile 2015	Approv. Bilancio al 31/12/2017		X				87,5	-	x	100									
Amministratore	Landi Stefano (c)	29 aprile 2015	Approv. Bilancio al 31/12/2017	M		X			50	1			X	100							
Amministratore	Carla Castagnoli	14 maggio 2015	Approv. Bilancio al 31/12/2015			X			100	-											
Amministratore (LID)	Gabriele Troncossi	29 aprile 2015	Approv. Bilancio al 31/12/2017	M		X	X	X	100	-	X	100	X	100							
Amministratore (LID)	Roberto Landuzzi	29 aprile 2015	Approv. Bilancio al 31/12/2017			X	X	X	87,5	-	X	100	X	100							

**AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CDA: 6	CCI: 3	CR: 3	CN:	CE:	Altro Comitato:
---	--------	--------	-------	-----	-----	-----------------

**NOTE**

\*In questa colonna è indicato M/ m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\*In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alla riunione rispettivamente del C.d.A. ed i comitati (n. dipresenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindacalista di ogni società interessata in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevante dimensione.

\*\*\*\*In questa colonna è indicata con una "x" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

Altri incarichi:

Luca Montebugnoli (a) = consigliere Bana Akros dal 19 marzo 2014

Giuseppe Pilenga (b) = amministratore delle FONDERIE OFFICINE PIETROPILEN GASPA

Stefano Landi (c) = presidente CdA LANDI RENZO Spa - Consigliere NOEMALIFE Spa

Tutte le sopracitate società non fanno parte del Gruppo di cui è parte l'Emissente

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegiosindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Stefano Luigi	1945	23/09/1999	Assemblea del 29/04/2015	Approvazione Bilancio al 31/12/2017	M	X	5/5	2
Sindaco effettivo	Gambini Massimo	1957	14/06/2007	Assemblea del 29/04/2015	Approvazione Bilancio al 31/12/2017	M	X	5/5	9
Sindaco effettivo	Elena Romani	1972	29/04/2015	Assemblea del 29/04/2015	Approvazione Bilancio al 31/12/2017	M	X	5/5	1
Sindaco supplente	Luca Nobile	1962	29/04/2015	Assemblea del 29/04/2015	Approvazione Bilancio al 31/12/2017				
Sindaco supplente	Sara Recchioni	1982	29/04/2015	Assemblea del 29/04/2015	Approvazione Bilancio al 31/12/2017				
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
	Cognome Nome								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,50%									

**NOTE**

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art.. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.